



▶ Quinta tappa del nostro viaggio alla scoperta delle trentasei squadre neopromosse che saranno al via della prossima stagione di Serie D

Alta Vallagarina e Scandicci, voglia di stupire

La città di Modica riconquista la ribalta nazionale con la Libertas Acate: dopo una cavalcata trionfale, il sogno è riaprire lo stadio "Caitina"

In campo anche Gelbison e Caratese

di Ettore Intorcchia

ROMA - Il nostro viaggio alla scoperta delle trentasei società che nell'ultima stagione di Eccellenza hanno conquistato la promozione in Serie D è giunto alla quinta tappa: è il turno di Scandicci, Vallagarina e Acate.

Nelle puntate precedenti abbiamo già presentato dodici matricole: Casertana, Derthona e Castelsardo (15 luglio); Gragnano, Sestese e Lupa Frascati (18 luglio); Cologna Paese, Fasano e Novese (22 luglio); Pontevecchio, Venosa e Sarone (25 luglio).

Questo l'elenco completo delle squadre che hanno conquistato sul campo il diritto a partecipare alla serie D 2007-08: Sestrese, Colligiana, Gavorrano, Scandicci, Pontevecchio, Torgiano, Fasano, Venosa, Alcamo (*), Acate Modica, Casertana, Gelbison, Gragnano, Quarto, Cologna Paese, Sarone, Calcio Base, Caratese, Feralpi Lonato, Sestese, Recanatese, Tavolara, Favria, Derthona, Novese, Rosarno, Olympia Agnonese, Alta Vallagarina, Sandonà, Crociati Parma, Real Cesenatico, Domigliara, Bassano Romano, Cynthia, Lupa Frascati e, attraverso la Coppa Italia, il Castelsardo.

(*) L'Alcamo è stato escluso dal Consiglio Direttivo.

(5/continua)

ALTA VALLAGARINA

di Savino Gallo

Appena sei anni di storia. Quanto è bastato all'Alta Vallagarina per poter annoverare nel proprio palmares già tre promozioni, le ultime due consecutive, ed una Coppa Italia regionale. La squadra trentina, infatti, è nata nel luglio 2001, dalla fusione di due formazioni, l'U.S. Calliano e l'U.S. Volano, limitrofe e da sempre fortemente rivali sul piano sportivo. Rivalità che, ovviamente, ha portato con se molte perplessità sulla riuscita della fusione. A guardare i risultati, invece, non si può far altro che parlare di una vera e propria scelta vincente.

La società del presidente Roberto Raffaelli parte dalla Prima categoria, centrando l'arrivo in Promozione nell'anno successivo, la stagione 2002-03. Tre anni di permanenza in categoria ed ecco il doppio colpo della stagione 2005-06: vittoria del campionato e della coppa Italia regionale.

L'anno scorso, 2006-07, al primo campionato di eccellenza della propria storia, arriva la clamorosa promozione di una squadra che, partita come matricola, riesce addirittura a vincere il titolo. Un risultato insperato dallo stesso presidente Raffaelli, che dichiara: «La promozione non era assolutamente nei nostri piani, ma abbiamo bruciato tutte le tappe grazie al lavoro straordinario di tutti, a partire dal mister Pistolato, con noi da 4 anni, in cui ho estrema fiducia».



I VALLAGARINI
La formazione che ha centrato la storica promozione in serie D

Adesso però, si cambia musica. La categoria è sicuramente difficile, quella che l'Alta Vallagarina affronterà per la prima volta nella sua breve vita. Ed allora, niente illusioni, né tantomeno progetti poco realistici: «La nostra parola d'ordine - continua il presidente Raffaelli - sarà "salvezza". Bisogna che rimaniamo con i piedi ben saldi a

terra, perchè il salto di categoria, per una società piccola come la nostra, è certamente duro. Ma io sono fiducioso nella compattezza di questo gruppo. Abbiamo confermato il nucleo storico, aggiungendo giovani di ottima qualità. Se riusciranno ad integrarsi al meglio in poco tempo, vedrete, raggiungere la salvezza sarà una passeggiata».

ACV SCANDICCI

di Antonino Palumbo

Cent'anni e non sentirli. Il secolo, l'Acv Scandicci, lo festeggerà l'anno prossimo, ma il regalo se l'è fatto in anticipo. Il sodalizio toscano ha raggiunto la serie D, per la prima volta in 99 primavere di storia.

Seconda in classifica con 58 punti, a 11 lunghezze dell'imprendibile Colligiana, l'Acv Scandicci ha dovuto affrontare due turni di play-off nel girone B d'Eccellenza, più due incroci extra. Ed è stata una marcia senza ostacoli: la Castelnuovese, dopo l'1-1 dell'andata, ha ceduto 2-1. Il Monteriggioni, coriaceo sul suo terreno (0-0), è crollato 3-0. Neppure il Calenzano, miglior inseguitrice del girone A, è riuscito a prevalere: lo Scandicci ha corroborato l'1-1 esterno con un secco 2-0. E contro gli emiliani della Savignanesse è bastata l'andata, per capire che la D era dietro l'angolo: 5-1 sul terreno del "Turri", 1-0 nel ritorno.

E adesso l'interregionale, una nuova avventura per una socie-



REGALO ANTICIPATO PER IL CENTENARIO
L'Acv Scandicci ha raggiunto la serie D dopo un secolo di storia

tà, per dei dirigenti che fanno della disponibilità e della collaborazione le loro parole d'ordine: «Il nostro obiettivo - dichiara il presidente scandiccese, Silvano Morandi - è restare in serie D e cercare di portare allo stadio quanta più gente possibile, per sostenere questo gruppo». Agli ordini del tecnico Roberto D'Annibale, "vecchio" lupo di Quarta serie, arriveranno tre

elementi esperti: il difensore Stampani, che farà coppia con capitano Gutili, il centrocampista Meacci e l'attaccante Fabbrì. Dalle giovanili della Fiorentina arriva il portiere classe '88 Zerini. Ballerini rinverdisce l'attacco. Della rosa 2006/07 sono rimasti, oltre a Gutili, i difensori Gabrielli, Piovaneli, i centrocampisti Cintolesi, Giornali, Nerattini e Serrotti, gli attac-

canti Leo, Martini e Zompi.

Correva l'anno 1908, quando un gruppo di giovani fondò il Club Sportivo Robur Scandicci, con sede al numero 16 di piazza Matteotti (ex piazza Umberto I). Vi si praticavano calcio, atletica leggera e boxe. Dopo la Grande Guerra, l'undici di Scandicci militava nella Terza Divisione regionale e giocava sul campo situato nell'attuale piazza Piave. Negli anni Trenta, gli inglesi Robertson fecero costruire un campo sportivo in piazza Marconi, dove oggi è attiva la scuola calcio. Le vicende belliche interruppero e condizionarono l'attività.

Dall'inizio degli anni Settanta gli incontri di calcio sono ospitati dal "Turri". La società ha cambiato denominazione in Csr Scandicci Calcio (1991), raggiungendo l'Eccellenza. Nel 1995/96 è diventata As Scandicci Calcio. Infine, la fusione con la Pol. Vingone ha dato vita all'Acv Scandicci Asd. E un mese e mezzo fa, all'ennesimo tentativo, è arrivata l'agognata promozione in D.

LIBERTAS ACATE

Si chiama Polisportiva Libertas Acate ma, in realtà, non lo è. E' questa la strana condizione nella quale si trova il Modica, squadra dalla storia settantennale, della provincia di Ragusa. Giugno 2006. La compagine rossoblù ha concluso il suo campionato di D quando, per non aver presentato la liberatoria relativa all'acquisto di Davide Campofranco, viene retrocessa in Terza categoria. E', di fatto, la scomparsa del "cal-

cio che conta" dalla splendida cittadina siciliana. Una perdita grave, alla quale si cerca di porre rimedio nel più breve tempo possibile.

La soluzione arriva alla terza giornata del successivo campionato. Il Modica si fonde con la Polisportiva Libertas Acate, squadra di Eccellenza dell'omonimo paesino sito a 35 km dalla città ragusana. Oltre alla società, la fusione riguarda anche la squadra, con l'arrivo del nucleo

storico del Modica, da Polesi a Lo Gatto, da Crucitto a Filicetti.

Si parte alla terza giornata, con 0 punti, e 9 di ritardo dalla prima classificata. L'impresa è di quelle impossibili, ma alla fine, la stagione si chiuderà con il primo posto solitario in classifica, 64 punti, miglior difesa e secondo miglior attacco del campionato. I sentimenti, però, sono contrastanti. Alla felicità si contrappone la frustrazione di non poter esibire il proprio nome

nell'albo d'oro di categoria, né tantomeno poter giocare nel proprio impianto, il "Caitina" di Modica. Le regole federali, infatti, impongono che, a seguito di una fusione, la squadra mantenga per almeno due anni la stessa denominazione di quella già iscritta al campionato di competenza.

Un problema che, dunque, potrebbe riproporsi anche quest'anno. Con delle differenze però. Se l'anno scorso la presi-

denza doveva per forza essere assegnata a Giovanni D'Aparo (proprietario della Libertas), quest'anno la poltrona sarà occupata da un esponente di riferimento del Modica, Riccardo Radenza, referente diretto dello storico patron, Antonio Aurnia.

Ulteriori novità potrebbero arrivare anche per quanto riguarda lo stadio. E' probabile infatti che si ritorni a disputare le partite ufficiali presso il Cai-

tina. Ancora nessuna certezza, ma appare chiaro che il cerchio si stia chiudendo di nuovo. Ora, la priorità è disputare da protagonisti la prossima D, ancora una volta contando sul nucleo storico e sulle capacità di mister Melchionna. Poi, la riconquista dell'originaria denominazione, magari operando una nuova fusione con una squadra locale. E allora si che il quadro sarà completo.

sa.ga.

ANCHE IL CALCIO VIAGGIA IN ...

BIONSEN JAPANESE SPA MINERALS

autostrade per l'Italia

molten UN PALLONE DA SERIE A PER LA SERIE D

CRAFT

ST M ITALIA

SSANGYONG AUTO UFFICIALE DELLA SERIE D

SILVER CROSS MEDICAL EQUIPMENT

DalPonte

Corriere dello Sport

LA FABBRICA DELLO SPORT

gammaverde.it CAMPI SPORTIVI

K KickOff

Royal RINGHIO CALCIO A TEMPO LIBERO www.royal.it

sportika

INTHEMA

BIONSEN JAPANESE SPA MINERALS

Grafica: Makoto Izawa



Feralpi Lonato, dove si lavora con serietà

Il presidente Baccoli: «Abbiamo inseguito con fatica questa serie D, vogliamo rimanerci il più a lungo possibile»

GUIDO FERRARO

TORNA in serie D dopo 27 anni la Feralpi Lonato. Già nei primi anni ottanta, nelle stagioni '80/81 e '81/82, la squadra di Lonato, cittadina di 15.000 abitanti vicino al lago di Garda, aveva disputato l'allora campionato Interregionale con in panchina Piero **Casali**, uno dei tecnici più esperti della provincia di Brescia. Dopo un quinto posto nella prima stagione, l'amara retrocessione al secondo campionato. Seguirono stagioni in campionati minori, fino alla Prima Categoria. Dopo undici campionati di Promozione, nel 2000-01 il salto in Eccellenza dove rimase solo due stagioni, prima di risalire in Eccellenza attraverso i play off vincenti su Sirmionese e Guidizzolo. In panchina l'ex attaccante del Brescia, Gigi **Zerbio**. Dopo un biennio con due onorevoli sestimi posti, nel campionato 2006-07 il successo nel girone C dell'Eccellenza lombarda con 69 punti davanti alla Trevigliese a 65. In panchina il trainer emergente Roberto **Inverardi** che aveva già ben lavorato alla Bedizzone in Eccellenza. Tra i protagonisti il portiere **Frusconi**, il giovane centrocampista **Allegri**, le punte **Colleoni** (11 gol) e **Manganotti** (13 centri) in una stagione molto combattuta ed equilibrata che ha visto i gardesani lottare a lungo con Trevigliese e Suzzara.

Per l'avventura in serie D sono stati confermati, entrambi per il secondo anno, il trainer Inverardi e il ds Luca **Boninsegna**, un binomio subito vincente sul quale fa particolarmente affidamento il passionale presidente Ezio **Bac-**



Una formazione della Feralpi Lonato che ha vinto il girone C di Eccellenza lombarda con 69 punti

coli, dal 1980 nella Feralpi che in serie D giocherà le gare casalinghe allo stadio "Tre Stelle" di Desenzano del Garda. «Vogliamo essere protagonisti anche in questa difficile ma importante categoria. Il traguardo minimo sono i 50 punti - afferma il presidente Baccoli -. Non conosciamo la serie D che abbiamo a lungo inseguito e non intendiamo assolutamente perdere. La squadra può diventare un giusto mix di esperienza e gioventù. Del resto, dovendo impiegare obbligatoriamente quattro juniores, diventa fondamentale avere dei giovani di valore. La no-

stra è una società che non lascia nulla al caso: l'organizzazione è il nostro fiore all'occhiello».

PORTIERI. Confermati: Andrea **Frusconi** ('81), Francesco **Radatti** ('89). Nuovo: Mehmed **Suad** ('89) Montichiari.

DIFENSORI. Confermati: Michele **Garegnani** ('76), Gianluigi **Gabrieli** ('81), Mauro **Tomasoni** ('87). **Nuovi:** Fabio **Vallotti** ('80) Arzachena, Andrea **Besacchi** ('88) Montichiari, Elia **Grossi** ('88) Cremonese.

CENTROCAMPISTI. Confermati: Andrea Giovanni **Ta-**

vella ('87), Alessandro **Bosetti** ('80), Davide **Allegri** ('88), Nicola **Pigoli** ('88), Francesco **Gabia** ('89). **Nuovi:** Raimondo **Scanu** ('78) Suzzara, Andrea **Tavella** ('87) Rodengo Saiano, Cristian **Gardani** ('88) Montichiari, Andrea **Rota** ('76) Solbiatese, Fabio **Colosio** ('88) Lumezzane, Marcello **Fioentini** ('80) Isola, Stefano **Bordiga** ('89) Carpendolo.

ATTACCANTI. Nuovi: Michele **Pulina** ('80) Cecina, Luca **Paghera** ('85) Lumezzane, Matteo **Ingardi** ('80) Reno Centese.

(DTS)

HORATIANA

Dominata l'Eccellenza lucana A Venosa è tornata la passione

DOPO una stagione trionfale nella quale ha dominato l'Eccellenza in Basilicata con 80 punti in 34 gare, 24 vittorie, 8 pareggi, 2 sconfitte, migliore attacco con 79 gol fatti (29 dall'argentino Sebastian **Visentin**) e seconda migliore difesa con 28 reti subite, l'Horatiana Venosa è tornata in D. Un successo con 13 punti di vantaggio sull'Atella Monticchio. Serie D conquistata a distanza di 31 anni, quando all'inizio degli anni '70 Venosa raggiunse la serie D con Michele **Lorusso**, indimenticato capitano del Lecce, che calcava il terreno in sabbia del campo sportivo di Venosa che oggi porta il suo nome. La storia dell'Horatiana parte dagli inizi degli anni '90; le promozioni consecutive nelle categorie lucane fanno approdare nella stagione '93/94, presidente l'attuale sindaco di Venosa, Carmine **Castelgrande**, l'Horatiana in Eccellenza. Che tranne una breve parentesi, resta il torneo abituale delle maglie gialloverdi sino alla promozione in D del torneo scorso. Nel 2002 l'Horatiana conquista la coccarda tricolore di Basilicata, battendo sul manto del "Viviani" di Potenza la corazzata Francavilla. Negli anni successivi non sfigura nel massimo torneo regionale sino al campionato 2006-07 quando, con in panchina l'argentino Pedro Pablo **Pasculli**, campione del mondo con **Maradona**, l'undici del presidente Nicola **Ferrara** vince l'Eccellenza e dopo 31 anni torna in serie D. La prima volta fu nel 1968-69, l'ultima nel 1975-76. Quest'anno il tecnico è Raffaele **Di Pasquale**, ex Capri ed Acerrana in Eccellenza campana, al quale il sodalizio chiede il traguardo minimo della salvezza. Il mercato estivo è stato gestito dal riconfermato ds Luigi **Galileo**.

PORTIERI. Confermati: Domenico **Palmieri** ('88), Pasquale **Castelgrande** ('88). **Nuovi:** Valerio Curci ('84) Melfi, Valerio **Annunziata** ('90) Napoli.

DIFENSORI. Confermati: Mauro **Musco** ('83), Antonio **Salerno** ('84), Antonio **Palumbo** ('89). **Nuovi:** Marcello **Giunta** ('88) Giuliano, Antonio **Merolla** ('87) Pomigliano, Mario **Carlino** ('81) Capri.

CENTROCAMPISTI. Confermati: Rocco **Malagnino** ('82), Edoardo **Persighino** ('87). **Nuovi:** Gennaro **Tranchino** ('87), Emanuele **Grosso** ('90) Ariano Irpino, Giuseppe **Mirabile** ('79) Capri, Giuseppe **Santoso** ('85) Arzachena.

ATTACCANTI. Confermato: Domingo **Scaragi** ('88). **Nuovi:** Carmine **Cioccia** ('86) Ischia, Ciro **Cozzolino** ('85) Rossanese, Fabio **Livieri** ('89) Capri. G.F. (DTS)

CARATESE

In panchina non c'è più Fontolan A Zambelli l'operazione salvezza

TORNA in D, dopo una sola stagione di purgatorio in Eccellenza, la Caratese. Successo che i brianzoli hanno dedicato allo scomparso presidente Augusto **Viganò** il cui posto è stato preso dalla moglie, la presidentessa Laura **Riva**. Fondata l'8 marzo 1908, la Caratese si avvia a festeggiare il centenario. Nella storia del sodalizio brianzolo, 16.000 abitanti in provincia di Milano, nove stagioni in serie C, dal '37/38 al '42/43 e dal '45/46 al '47/48; la serie D e l'Interregionale per venti campionati. Due finali di Coppa Italia nel '70/71 (Promozione Interregionale), terza nel triangolare a Forte dei Marmi e nel 2000-01 (Eccellenza), seconda nella finale persa con i campani del Nola. La stagione 2006-07 vince il girone "B" dell'Eccellenza con 90' d'anticipo con 69 punti davanti al Cantù S. Paolo con 65. Per la Caratese, in 34 gare, 21 vittorie, 6 pareggi, 7 sconfitte, 50 gol fatti, 24 subiti, migliore difesa del torneo. In panchina Silvano **Fontolan** ex difensore di Inter e Verona, passato al retrocesso Seregno per... rivincere la massima categoria dei dilettanti regionali. In panchina ci sarà il bergamasco Pierluigi **Zambelli** nella passata stagione ai bresciani del Palazzolo. Il ds Franco **Schiatti** da quattro stagioni ai brianzoli ha puntato su molte riconferme con innesti mirati per centrare una tranquilla salvezza. «La nostra forza sarà ancora un pubblico tra i più calorosi e numerosi della serie D in Lombardia. Ma anche sulla serietà della nostra società che per due volte è retrocessa ma sempre ha saputo reagire e tornare immediatamente in D».

PORTIERI. Confermato: Maurizio **Tacchini** ('84). **Nuovo:** Daniele **Rovida** ('88) Oggiono.

DIFENSORI. Confermati: Marco **Sangiorgio** ('88), Matteo **Panzetti** ('83), Daniele **Bernareggi** ('87). **Nuovi:** Mauro **Borghesi** ('83) Castellettese, Andrea **Grigis** ('88) Albinoleffe, Luca **Calissi** ('89) Albinoleffe, Andrea **Mora** ('73) Merate.

CENTROCAMPISTI. Confermati: Andrea **Lauro** ('89), Manuel **Ciotta** ('86), Marco **Capelli** ('76), Marco **Musella** ('88). **Nuovi:** Andrea **Bretti** ('85) Vis Nova Giussano, Issa **Guinko** ('85) Rodengo Saiano, Alessandro **Mariani** ('87) Seregno, Pietro **Piccinalli** ('82) Gandinense.

ATTACCANTI. Confermati: Pietro **Suardi** ('83), Marco **Trombetta** ('89), Michele **Sulis** ('84). **Nuovi:** Fabio **Filadelfia** ('86) Merate, Nicolò **Rocca** ('89) Albinoleffe. G.F. (DTS)

I partners del Comitato Interregionale Campionato 2006/2007

